



COMUNE DI BORGO VENETO
(Provincia di Padova)

L.R. 30/12/1991, n° 39, art. 9

INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA'
E DELLA SICUREZZA STRADALE

**PISTA CICLABILE LUNGO LA S.R. N°10 "PADANA INFERIORE"
TRA LE LOCALITA' DI SALETTO E DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO**

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE DESCRITTIVA

DATA
Marzo 2020

AGGIORNATO

PRATICA
N° 1011

NOME FILE
1011_Adef00r0

Progettista: ing. Maurizio Braggion



VENETA PROGETTAZIONI-STUDIO TECNICO ASSOCIATO
35135 PADOVA Via Sacro Cuore n° 21 tel. 049/8642197 - fax 049/8642208
E-Mail: info@venetaprogettazioni.com

Il Comune di Borgo Veneto è nato dalla fusione dei Comuni di Saletto, Santa Margherita d'Adige e Megliadino San Fidenzio. E' ubicato nella zona meridionale della Provincia di Padova. Al 31/12/2018 aveva una popolazione di 6.998 abitanti.

Oltre all'autostrada A.31, che taglia il territorio da nord a sud ed ha il casello a S. Margherita d'Adige, la viabilità principale di Borgo Veneto è rappresentata dalla S.R. n° 10 "Padana inferiore" che taglia il territorio da est ad ovest passando per il centro del paese di Saletto e nella parte nord di Megliadino S. Fidenzio. Altre strade importanti sono la Strada Provinciale n° 32 "Megliadina" Caselle-Saletto-Valli Mocenighe, la Strada Provinciale n° 103 "della Luppia" Saletto-Santa Margherita d'Adige e la Strada Provinciale n° 18 "della Scodosia", Vallancon-Urbana.

Dalle predette strade principali si dipartono molte strade comunali che vanno a servire varie aree del territorio comunale.

La presenza della strada statale e delle strade provinciali, se da un lato garantisce buone comunicazioni con i comuni limitrofi e con il territorio provinciale in generale, dall'altro crea anche grossi problemi legati alla vivibilità del territorio ed alla

sicurezza. In particolare, risultano a disagio gli “utenti deboli” delle strade, i quali se non incanalati su percorsi protetti, corrono grossi rischi nel transitare lungo il ciglio di strade a grande traffico, con forte presenza della componente pesante.

L'attuale Amministrazione di Borgo Veneto, come peraltro le precedenti Amministrazioni dei tre Comuni ora uniti, sono da sempre impegnate nella direzione di dotare il proprio territorio, in particolare i centri urbani, di percorsi pedonali e ciclabili protetti in grado di mettere in sicurezza le persone che si spostano a piedi o in bici per raggiungere scuole, uffici, banche, esercizi pubblici, ecc..

Il presente progetto prende in considerazione il tratto di S.R. n° 10 compreso tra il centro di Saletto e la rotatoria all'intersezione con Via Borgofuro di Megliadino San Fidenzio. La S.R. n° 10 è una delle strade più trafficate e più pericolose del Veneto ed è in attesa della realizzazione di un nuovo tracciato che corra all'esterno dei centri abitati (la famosa nuova S.R. 10)..

Sul tratto di strada che interessa in particolare il centro di Saletto, si concentrano gran parte delle strutture pubbliche ed esercizi commerciali: chiesa, municipio, scuola elementare, farmacia, banca, piazza, negozi vari, bar, ecc.. ad ovest del centro urbano sorge un grosso centro commerciale, che attira un forte volume di traffico e che richiederebbe anche collegamenti sicuri per gli utenti pedoni e ciclisti.

Le persone percorrono a piedi o in bicicletta il ciglio della strada regionale, mettendo letteralmente in pericolo la propria vita. Negli anni si sono verificati numerosi incidenti, alcuni anche molto gravi.

Come si può notare, la situazione risulta alquanto critica e, comunque, tale da evidenziare una condizione di forte disagio e di pericolo per chiunque intenda percorrere a piedi o in bici il tratto di strada in oggetto.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale da posizionare lungo il lato nord della S.R. 10, dal centro di Saletto fino a Via Borgofuro della località Megliadino S. Fidenzio. Il percorso sarà lungo circa 700 ml, avrà larghezza di ml 2,50, sarà complanare alla carreggiata stradale dalla quale sarà protetto da un'aiuola spartitraffico della larghezza di ml 0,50. La carreggiata della S.R. rimarrà distanziata mediante una banchina asfaltata larga ml 1,00.

Sul lato esterno, il percorso si appoggia alle recinzioni attuali; dove queste non esistono, si prevedono nuovi tratti di muretta che fungerà anche da sostegno del nuovo rilevato.

La raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, sia della strada, sia della pista, sarà garantita da una nuova tombinatura, posta sotto il piano del percorso, la quale scaricherà le acque stesse sulla rete di bonifica superficiale esistente.

Oltre alla tubazione, saranno eseguiti i necessari pozzetti di ispezione, ed i pozzetti sifonati con caditoie in ghisa: questi ultimi saranno posti in asse con l'aiuola spartitraffico, in modo da raccogliere sia le acque della strada, sia quelle della pista.

Sarà poi realizzato il tratto mancante dell'impianto di illuminazione, mentre il tratto esistente sarà ricollocato nella posizione corretta.

Il pacchetto stradale della nuova pista sarà costituito da uno strato di misto ghiaioso a granulometria variabile e spessore complessivo di cm 40, e pavimentazione in conglomerato bituminoso (bynder+tappeto).

L'aiuola spartitraffico sarà costituita da una doppia cordone in cls per una larghezza complessiva di ml 0,50.

La carreggiata della strada regionale non sarà toccata, bensì allargata e regolarizzata. I lavori si eseguono tutti all'esterno della strada, anche senza necessità di interrompere il traffico.

L'opera previste nel presente progetto consente di completare un tratto importante di pista ciclabile, che va a collegarsi con tratti esistenti, ampliando le potenzialità della rete, mettendo così in sicurezza, dal punto di vista della mobilità ciclopedonale, una porzione consistente del territorio della bassa padovana.

Oltre ai benefici per i pedoni e ciclisti, ne derivano benefici anche per il traffico veicolare sulla strada regionale, dalla quale vengono tolti utenti che, comunque, occupano pericolosamente il ciglio stradale.

Per l'intervento di progetto, non sono necessari particolari approfondimenti sul piano ambientale, in quanto trattasi di opere di adeguamento di infrastrutture viarie esistenti, da realizzare in aree già adibite a strada o pertinenze di esse, o comunque in suolo quasi totalmente pubblico.

Si conclude la presente relazione, evidenziando come le opere previste nel presente progetto rappresentino un importante intervento a favore della mobilità e della sicurezza stradale per il nuovo Comune di Borgo Veneto: con la realizzazione

dell'opera non solo si eliminano i pericoli per i pedoni ed i ciclisti, ma si migliora di molto anche la mobilità veicolare sulla strada regionale. L'opera rappresenta inoltre un intervento di riqualificazione del territorio e di aiuto alle attività economiche: gli obiettivi perseguiti sono quelli di creare strade sicure e di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

L'Amministrazione di Borgo Veneto, che per l'opera di progetto chiede il contributo finanziario alla Regione, si impegna a cofinanziare l'importo residuo con fondi propri.

Il costo delle opere, calcolato applicando il Prezzario Regionale, è risultato di € 450.000,00.